

VITANTONIO DE BELLIS

Vitantonio De Bellis è stato un Ragioniere generale dello Stato, nato a Polignano a Mare il 9 maggio del 1874, un pugliese, che ha avuto la responsabilità di vertice della Ragioneria Generale dello Stato dal 1919 al 1932. E' deceduto in attività di servizio il 7 luglio 1932. De Bellis, nella sua qualità di Ragioniere generale dello Stato, è stato il fautore, ancora meglio il "regista discreto ma efficace" (G. Melis), della grande riforma del 1923 che ha determinato la moderna Ragioneria Generale dello Stato, quella che conosciamo oggi. La legge di contabilità generale dello Stato del 1923 ha rappresentato l'ordinamento fondamentale e il riferimento per il funzionamento di tutta la PA italiana. A distanza di un secolo è ancora vigente per molte sue parti e continua ad essere un riferimento generale per molte questioni che attengono alle procedure di spesa e di entrata dello Stato. Inoltre, De Bellis è stato un innovatore e precursore in materia di controllo perché nel 1923 ha istituito una forma di controllo innovativa e moderna per l'epoca, che superava i limiti del controllo formale di legalità all'epoca imperante: il c.d. controllo di proficuità, che altro non è che il moderno controllo di economicità e di efficienza. De Bellis è pertanto centrale per la storia della Ragioneria generale dello Stato e si è distinto per la sua caratura di integerrimo e inflessibile difensore dell'erario. A tal proposito emblematiche sono le testimonianze lasciate su di lui dal ministro delle finanze dell'epoca, Alberto De'Stefani, che senza infingimenti lo decanta come un grande servitore dello Stato e lo difende dall'antipatia viscerale di Mussolini che lo vede, almeno nei primi anni del suo primo incarico governativo, come un ostacolo alla sua azione politica. Dopo si accorge, invece, che De Bellis è un competente e affidabile tecnico a cui riconoscere fiducia per la responsabilità dei conti pubblici e della finanza pubblica. De Bellis ha svolto una titanica attività nel definire i c.d. danni di guerra (quelli causati dalla 1^a Grande Guerra 1915-1918) e anche in questo caso si distinse per la difesa dell'erario dai numerosi creditori che vantavano, sovente, crediti non regolari se non addirittura illeciti. Nello svolgimento della sua attività istituzionale ebbe molti nemici e fu molto osteggiato come riferisce il suo ministro nelle sue memorie. Ha lasciato scritto De'Stefani che *"il lavoro e la tristezza dell'ingratitudine lo consumarono"*. Morì improvvisamente in carica il 1932. Nessuno più si è ricordato di lui. Nel 2011, in occasione della celebrazione del 150 anniversario dello stato unitario, a seguito dell'iniziativa del ministro pro tempore della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, sono stati incaricati dell'elaborazione di 150 biografie dei migliori servitori dello Stato italiano dal 1861 al 2011 alcuni studiosi e storici delle istituzioni, tra cui come

responsabile il prof. Guido Melis, uno tra i più autorevoli studiosi della materia. Ebbene tra questi 150 ammirevoli servitori dello Stato (insieme a Falcone e Borsellino per citare i più famosi tra i contemporanei) troviamo anche Vitantonio De Bellis. Tuttavia, nonostante questa situazione iniziativa avesse nuovamente avvicinato alla Memoria collettiva il nostro personaggio, De Bellis ha continuato a rimanere uno sconosciuto, in particolare, nelle sue comunità di origine (Castellana grotte, Rutigliano, Polignano a Mare (città che ha dato i natali) e la stessa Bari).

La città di Bari ha onorato la memoria di De Bellis nel 1967 intitolando una via cittadina. Solo nel 2017, il 31 gennaio 2017, il Comune di Polignano a Mare ha intitolato a De Bellis una via della città.

La città di Rutigliano, la comunità di origine della famiglia, ha intitolato una via cittadina a De Bellis con una solenne cerimonia avvenuta il 5 novembre 2018. La città di Castellana Grotte ha intitolato una via cittadina a De Bellis con una solenne cerimonia avvenuta il 24 settembre 2021, alla presenza del Ragioniere Generale dello Stato in carica, dott. Biagio Mazzotta.



DE BELLIS VITANTONIO
(1874-1932)
RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO (1919-1932)

Sulla figura di Vitantonio De Bellis sono state effettuate le seguenti specifiche pubblicazioni oltre ad essere citato dai più importanti storici e studiosi delle Istituzioni pubbliche e della P.A italiana (G. Melis, S. Cassese, R. Faucci)

